

# STUDIO LEGALE CAIFFI - SILO

---

Via Valerio Publicola, 41 – 00174 Roma – Tel/Fax 06.98939648  
Email: [info@studiolegalecaiffisilo.it](mailto:info@studiolegalecaiffisilo.it)

*Avv. Claudio Caiffi*  
*Avv. Nicoletta Silo*

*Dott.ssa Giulia Padovani*  
*Dott.ssa Simona Lalumera*

Spett.le Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

[dipps.333a.uc@pecps.interno.it](mailto:dipps.333a.uc@pecps.interno.it)

**OGGETTO: Sig. Danilo TEDINO c/o Ministero dell'Interno (Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971 - Affare n. 1099/2019) – Notificazione per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato (Consiglio di Stato, Sezione Prima Consultiva, Adunanza del 24 luglio 2019, Parere n. 2181/2019)**

Il sottoscritto Avv. Claudio Caiffi (C.F. CFFCLD79T21D656I), nella sua qualità di difensore del Sig. Danilo Tedino nel ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971

## **PREMESSO CHE**

Il Sig. Tedino, nella sua qualità di candidato al procedimento finalizzato all'assunzione di 1851 allievi agenti della Polizia di Stato, mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 posti di allievi agenti della Polizia di Stato pubblicato in data 26.05.2017 sulla G.U.R.I. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", con ricorso introduttivo chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia: a) del Decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429 del 13.03.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 15.03.2019 n. 21, con il quale è stato avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di n. 1851 allievi agenti della Polizia di Stato mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), del decreto del Capo della Polizia del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. del 26.05.2017 n. 40, nonché specificamente dell'elenco dei soggetti, tra cui il ricorrente, che non potevano considerarsi certamente esclusi dalla procedura di assunzione, essendosi resa necessaria procedura di verifica dei requisiti attinenti all'età e al titolo di studio nonché dell'attestato di bilinguismo, di cui alla Tabella C allegata al predetto Decreto; b) del Decreto n. 333-B/12D.3.19/9691 del Capo

della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 19.04.2019, pubblicato nella G.U.R.I. del 23.04.2019 n. 32, con il quale è stata disposta la convocazione agli accertamenti dell'efficienza fisica e dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale dei soggetti interessati al predetto procedimento finalizzato all'assunzione di 1851 allievi agenti della Polizia di Stato nonché, specificamente, degli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al predetto Decreto; c) ove occorra, del Decreto Ministeriale del 13.07.2018 n. 103, recante le norme per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso a ruoli e carriere del personale della Polizia pubblicato nella G.U.R.I. del 07.09.2018 n. 208, nella parte in cui prevede, quale requisito di partecipazione al concorso pubblico per il ruolo di agente, il non aver compiuto il ventiseiesimo anno di età; d) di ogni altro atto ad essi presupposto, preordinato, connesso, consequenziale ed esecutivo, anche se ignoto, che comunque incida sui diritti e/o interessi legittimi del ricorrente.

Al contempo il ricorrente ha chiesto: 1) l'adozione di misure cautelari volte a consentirgli di essere ammesso a sostenere, in sovrannumero, le successive prove di esame, già in corso di svolgimento a far data dal giorno 8 Maggio 2019, secondo il calendario dettagliato pubblicato sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e/o di ogni altra misura ritenuta opportuna che consenta la partecipazione alla procedura concorsuale de quo; 2) l'accertamento dello status di "idoneo" in capo al ricorrente in conseguenza del superamento della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), del richiamato decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017; 3) la condanna ex art. 30 c.p.a al risarcimento del danno in forma specifica mediante l'adozione del relativo provvedimento di ammissione del ricorrente alla procedura selettiva in esame nonché, ove occorra e comunque in via subordinata, al pagamento del danno per perdita di chance, con interessi e rivalutazione, come per legge.

Infine sollevava altresì eccezione di legittimità costituzionale dell'art. 11, co. 2bis lett. b), del decreto-legge 14 Dicembre 2018 n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", convertito, con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019 n. 12, nella parte in cui prevede che l'assunzione degli allievi agenti della Polizia di Stato, nel limite massimo di 1851 posti, mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, bandito con Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 18.05.2017, pubblicato nella G.U.R.I. – 4<sup>a</sup> Serie Speciale – n. 40 del 26.05.2017, avvenga limitatamente ai soggetti risultati idonei alla relativa prova scritta di esame e secondo l'ordine decrescente del voto in essa conseguito che siano in possesso, alla data del 1° gennaio 2019, dei requisiti di cui all'Art. 6 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della L. 30 dicembre 2018, n. 145, fatte salve le disposizioni di cui all'Art. 2049 del codice

dell'Ordinamento Militare, per contrasto con il principio di ragionevolezza delle leggi, con gli artt. 3 e 97 della Costituzione e con il principio del legittimo affidamento.

Tale ricorso veniva notificato ad un controinteressato in data 13.06.2019, depositato presso il Ministero dell'Interno in data 10.07.2019 e, in virtù dell'istanza cautelare promossa, in medesima data veniva depositato presso il Consiglio di Stato e rubricato con il numero di affare 1099/2019.

In data 17.07.2019, il Presidente della Sezione Prima Consultiva del Consiglio di Stato fissava, per la trattazione dell'istanza cautelare l'adunanza del 24.07.2019, invitando il Ministero dell'Interno a riferire sull'istanza di sospensiva entro il 22 luglio 2019.

A seguito dell'appena citata adunanza, con parere n. 2181/2019 il Consiglio di Stato esprimeva il parere che l'istanza di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati dovesse essere respinta e disponeva, a cura di parte ricorrente, l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli interessati.

Tanto premesso, il sottoscritto Avv. Claudio Caiffi, nella qualità anzidetta

### **CHIEDE**

In esecuzione della sopra indicata ordinanza collegiale, ed ai fini della notificazione per pubblici proclami, che sia disposta sul sito internet della Polizia di Stato la pubblicazione della presente e degli atti allegati alla stessa così di seguito nominati: 1) *Doc. 1 Sunto del ricorso straordinario al P.d.R.pdf*; 2) *Doc. 2 Elenco dei controinteressati destinatari della notifica per pubblici proclami.pdf*; 3) *Doc. 3 Parere del Consiglio di Stato n. 2181\_2019.pdf*.

Si resta in attesa di ricevere comunicazione della data di avvenuta pubblicazione della notifica, comunque da effettuarsi nel più breve tempo possibile.

Roma lì, 13.11.2019

Avv. Claudio Caiffi